

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	Con DSA
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	-

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si nei piccoli plessi
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	-
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-
Assistenti alla comunicazione OSA, OSS	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	F. S. Inclusione	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente DSA	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esterni -interni	si

Docenti tutor/mentor	tutor	si
Altro:	Spazio di consultazione psicologica	si
Altro:	Partecipazione al Gruppo Interistituzionale Programma Adolescenti (ASL- Comune- USR)	si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si progetti per la conquista delle autonomie, PDP-PEI, Istruzione domiciliare con uso di SKYPE
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Coordinatori di plesso
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si patto formativo, Istruzione domiciliare
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	-
	Altro:	accoglienza
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	-
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Patto formativo
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma /	Si GPA,

/ CTI	protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	ascolto
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si gpa
	Progetti territoriali integrati	Si patto
	Progetti integrati a livello di singola scuola	2 progetti in collaborazione con Assessorato Politiche Sociali e Ass. "Amico Speciale"
	Rapporti con CTS / CTI	-
	Altro:	rapporti con l'Ufficio per l'inclusione rapporti con la provincia
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	-
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Inclusione scolastica di due allievi con gravità (Comune di Napoli- Privato Sociale)
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	PON "Didattica per la differenze"
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Organizzazione di Seminario sui BES a scuola, pre-orientamento universitario a cura di Sinapsi (Università Federico II)
	Didattica interculturale / italiano L2	-
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Incontro con psicologi dell'ordine Screening DSA
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Seminario su Autismo presso Università Federico II

	Altro:			Formazione /ascolto- Seminario BES Università-		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' considerando proprio tutti. E' una scuola che non si muove nella condizione di emergenza, in risposta al bisogno di un alunno con delle specificità, ma che opera costantemente, anche sul piano del miglioramento organizzativo, perché nessun alunno si senta come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Nella scuola inclusiva oltre ad una buona progettazione didattico/educativa, sono da predisporre procedure innovative e misure organizzative che supportino nella normalità del "fare scuola" i processi di integrazione e inclusione.

L'inclusione vede il coinvolgimento di diversi attori a vari livelli e collegati ad ambiti anche esterni all'istituzione scolastica (DS, personale ATA, neuropsichiatri, esperti, ass. sociali, terapeuti, docenti che a vario titolo partecipano al progetto inclusivo..).

Per realizzare e coordinare tutte le attività connesse alla cura dei BES è prevista la figura della **FS per l'inclusione**. Le proposte organizzative vengono elaborate all'interno del GLI e condivise in sede collegiale.

Il **GLI** è presieduto dal DS e costituito dalla FS per l'inclusione, dai docenti di sostegno, dai docenti tutor delle classi di allievi con BES, dai neuropsichiatri di riferimento per gli allievi con disabilità, dal docente esperto per i DSA, da esperti esterni o interni individuati per particolari problematiche, dai genitori degli allievi con BES, da due rappresentanti degli studenti, dai fiduciari di plesso. Si riunisce secondo necessità per affrontare problematiche specifiche, in composizione diversa a seconda della tematica. Nel GLI si definisce l'orientamento per l'inclusione ed il piano relativo che viene condiviso nel collegio docenti.

L' **Accoglienza** si inserisce a pieno titolo nel piano per l'Inclusione perché una scuola accogliente è una scuola attenta alla cura individuale e collettiva, in cui ciascuno può trovare una risposta alle proprie attese e ai propri bisogni.

Fa parte dell'inclusione l'attenzione all' aspetto dell'accoglienza dei luoghi, che è sempre stata al primo posto nella nostra pianificazione degli interventi a favore degli studenti con disabilità per la necessità di garantire loro **spazi fruibili e sicuri** ed accessi agevoli.

Presiedono a tale compito i responsabili per la sicurezza, i fiduciari di plesso, la fs per l'inclusione, **il DS che sovrintende ad ogni decisione legata a procedure inclusive**.

Altri aspetti legati alla cura nell'accoglienza degli studenti disabili sono rappresentati dalla necessità di garantire il supporto di operatori socio-assistenziali e/o di assistenti per l'autonomia sin dai primi giorni di scuola. La FS per l'inclusione si occupa della rilevazione dei bisogni e dell'inoltro delle relative richieste.

Il tutor ha un ruolo fondamentale di accompagnamento , approfondendo i bisogni di ciascuno rispetto ai percorsi pianificati, offrendo un feedback ai destinatari sul lavoro compiuto , sulla crescita e sui miglioramenti, ma anche sui problemi non ancora risolti . Il tutor partecipa alle riunioni del GLI per il supporto agli allievi con BES, contatta le famiglie per specifiche problematiche, cura la redazione del PDP concordato nel CdC. Si occupa di coordinare gli interventi ai successivi punti:

- a.Osservare per ricercare le prospettive più idonee
- b.Condividere e modulare

c. Prendersi cura

I CdC nel loro insieme, in corresponsabilità educativa

- programmano trasversalmente, come metodologia comune di lavoro, attività di didattica inclusiva, conoscere e favorire modi diversi di apprendere e fare esperienza, valorizzando gli alunni nel rispetto delle loro unicità (stili di apprendimento e personalità)
- rilevano i BES, definiscono strategie e piani d'intervento, a cominciare dal coinvolgimento delle famiglie a cura del tutor, anche per la richiesta di eventuali approfondimenti diagnostici (come nel caso di sospetto DSA)
- definiscono il PDP con la collaborazione di esperti esterni o interni (FS per l'inclusione, neuropsichiatri, GLI nel suo insieme) e l'approvazione delle famiglie, con la declinazione di misure compensative e /o dispensative
- concordano le linee dei PEI degli allievi che necessitano del supporto di docenti di sostegno, in rapporto agli elementi di forza e debolezza emergenti dalla diagnosi funzionale con il supporto esperto dei neuropsichiatri di riferimento, la collaborazione delle famiglie ed eventualmente dei terapisti, in modo da individuare, anche in caso di programmazione differenziata i possibili raccordi con la programmazione della classe.

PROPOSTE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA

Anche per il nuovo a.s. il GLI propone, individuandola come caratteristica fondamentale di una scuola che tenda al successo di tutti, la collaborazione tra una molteplicità di attori, che vanno sinergicamente coinvolti nei processi formativi e nel soddisfacimento dei bisogni educativi speciali, allargando il campo delle risorse attivabili ai compagni di classe, ai collaboratori, scolastici, all'extrascuola.

Si ritiene utile e proficua l'attivazione di percorsi laboratoriali di vario genere, creativi, espressivi e produttivi, adattati ed individualizzati compatibilmente con le risorse che ci verranno assegnate.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE E PERCORSI ADOTTATI PER I D.A

Sono state individuate soluzioni organizzative ed adottati percorsi basati sull'integrazione di tutte le risorse disponibili.

- Formazione attenta delle classi (eterogeneità ben studiata e numerosità compatibile)
- Collaborazione con i Consigli di classe al fine di realizzare una progettazione comune, un lavoro coerente e produttivo;
- Presentazione ad inizio d'anno ai diversi Consigli di classe di dettagliate relazioni di presentazione del d.a., contenenti i risultati dell'osservazione iniziale, i punti di forza e debolezza desunti dallo studio della D.F e del PDF ed ogni altro elemento utile alla definizione della programmazione individualizzata, tarata sui bisogni educativi emergenti.
- Redazione di relazioni intermedie per l'individuazione delle metodologie e strategie vincenti e delle difficoltà dell'allievo, al fine di adottare linee comuni di intervento;
- raccordo continuo con la programmazione prevista per la classe;
- collaborazione con il personale ATA per lo sviluppo dell'autonomia sociale attraverso il conferimento di piccoli incarichi;
- collegamento delle attività individualizzate con le attività del gruppo classe avvalendosi del tutoraggio dell'allievo da parte dei compagni;
- organizzazione del supporto del sostegno durante le prove Invalsi;
- relazioni con gli Enti Territoriali, Amministrazioni locali e famiglie per collaborazioni interistituzionali, finalizzate a favorire la programmazione coordinata delle attività formative, sanitarie, socio- assistenziali, culturali.
- promozione nell'ambito del POF di iniziative atte a favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili anche in collaborazione con l'Università "Federico II";
- organizzazione di uscite sul territorio, per favorire la socializzazione e la motivazione alla vita scolastica;
- partecipazione al Cineforum presso il cinema Modernissimo;
- partecipazione alle attività previste da "Maggio dei Monumenti"

--

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Sostenere la crescita professionale degli insegnanti e di tutti gli operatori della scuola, è strumentale alla qualità del servizio scolastico e, in particolare, al miglioramento dei livelli di apprendimento e di inclusione degli alunni, attraverso innovazione, ricerca e riflessione su dimensioni sociali e culturali dell'educazione</p> <p>Abbiamo stabilito interessanti alleanze che potrebbero rappresentare per il prossimo anno premessa per ulteriori interventi di formazione. Sono stati già attuati</p> <ul style="list-style-type: none">-il PON " Didattica per le differenze"-un Seminario sui BES organizzato presso il nostro Istituto con il contributo del Centro Servizi di Ateneo Sinapsi (Servizio per l'inclusione presso l'Università degli studi di Napoli Federico II)-attività di formazione-ascolto organizzate dal GPA a vantaggio dei docenti delle scuole aderenti al gruppo di lavoro, attività di formazione sull'attenzione alle differenze individuali organizzata dall'Ordine degli psicologi-formazione docenti sullo screening dei DSA

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <ul style="list-style-type: none">-Condivisione di criteri di valutazione definiti per iscritto nei modelli di PEI adottati e legati alla progressiva conquista di autonomia operativa-Condivisione del valore della valutazione di processo per tutti gli allievi, in particolare per quelli in difficoltà-Costruire insieme il portfolio delle competenze per destigmatizzare il momento valutativo-Applicazione di misure dispensative se necessario e modifica delle prove (es . sostituzione della prova scritta con una prova orale)
--

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none">-Sostegno scolastico per allievi con disabilità con diversificazione degli quantitativa interventi per aree di competenza e patologia.- Difficoltà nell'organizzazione di laboratori per la distribuzione dell'organico su più plessi, organizzazione nei plessi di gruppi di lavoro per classi aperte- Attivazione di sostituzioni dei docenti di sostegno tra i plessi-Progetto di Istruzione domiciliare per un'allieva disabile con gravissima problematica certificata ex art 3 comma 3 l 104/ 92, con sostegno e uso di SKYPE per garantire il raccordo
--

con le attività della classe e l'inclusione.

-Attività preparatorie con il gruppo classe per l'accoglienza a scuola di allievi con gravi problematiche.

-Istruzione domiciliare di allievi con problemi di salute certificati che determinano l'impedimento alla frequenza regolare delle lezioni per un periodo superiore ad un mese

-Sostegno allo studio per allievi che necessitano di recupero in itinere ed in orario extrascolastico

-Sostegno psicologico con la predisposizione di uno spazio d'ascolto gestito da esperti secondo un protocollo d'intesa con l'ASL

-Sostegno ai docenti nella didattica

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Richiesta e organizzazione del servizio di Trasporto Scolastico
- Richiesta di Operatori S.A. e assistenti personali in rapporto alle diverse patologie. Organizzazione degli interventi.
- Presa in carico di casi complessi a cura del Gruppo Programma Adolescenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione.

La comunicazione deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La prospettiva dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo.

Occorre definire una programmazione didattica pedagogica globale, creativa e propositiva che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili. Per la promozione i percorsi inclusivi è indispensabile:

- Condividere una scala orientativa di passi necessari da compiere in sede collegiale

- Valorizzare il know how di cui è portatore ogni docente e ogni discente come elemento creativo e costruttivo per una rifondazione della didattica a partire dai BES.

-Definire piani di lavoro e strategie operative inclusivi in ogni singolo consiglio di classe, finalizzati a rispondere in team ai diversi bisogni educativi "qui ed ora", scegliendo e valutando le sequenze del processo didattico non solo in funzione delle essenziali competenze disciplinari, ma in rapporto alle finalità educative che danno valore all'istruzione.

L'applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune va attuata anche

-con l'adozione di metodologie didattiche attive e con l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati;
- attraverso risorse aggiuntive specifiche, che favoriscano l'attivazione del contesto;
- compensazioni e dispense per supportare la concettualizzazione e quindi l'apprendimento significativo, con strumenti quali tavole e tabelle, computer, software, metodologie come brainstorming, mappe concettuali, cooperative learning, analisi dell'errore, attivazione delle conoscenze pregresse in coppia costruendo mappe cognitive, riflessioni sul proprio processo di apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Rendendo il progetto Accoglienza parte integrante del Piano per l'Inclusione
- Utilizzando ogni alleanza costruita in questi anni di lavoro , contando su punti di forza quali:
 - Esperti del centro di Ateneo Sinapsi (Università degli Studi di Napoli Federico II) per i D.S.A., le difficoltà di apprendimento, le diversità di genere, la disabilità
 - Gruppo Interistituzionale Progetto Adolescenti per il supporto di assistenti sociali di zona, psicologi, neuropsichiatri, pedagogisti e dell' Educativa territoriale per il disagio e lo svantaggio socio-culturale
 - Associazioni del privato sociale con le quali abbiamo lavorato con successo per l'inclusione degli allievi d.a.
 - Spazio di consultazione psicologica per l'intercettazione dei bisogni individuali di ascolto e cura
 - Competenze di docenti interni (formati su disabilità , DSA, BES, ascolto, metodologie didattiche, uso di strumenti informatici)
 - Buone prassi di lavoro inclusivo
 - Messa in comune di risorse strumentali in rete tra scuole

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse umane aggiuntive vanno utilizzate per la realizzazione di attività integrate con i singoli percorsi degli allievi con BES, portando nuove competenze e possibilità di nuove attivazioni delle risorse presenti. In particolare si fa presente che quasi tutti gli allievi d.a. presso di noi iscritti richiedono interventi integrati che presuppongono una costante relazione tra diversi operatori (sanitari, scolastici, socio-assistenziali). Talune gravissime patologie poi, non solo postulano una speciale strutturazione del lavoro didattico, ma anche l'affiancamento di figure professionali ad hoc che, accanto al neuropsichiatra di riferimento, lavorino con i docenti di base e di sostegno per fornire risposte adeguate ai bisogni educativi speciali di soggetti in crescita e contribuiscano a garantire il diritto di tutti a vivere serenamente la scuola.

In particolare alcuni allievi necessitano di interventi specifici tesi al contenimento , altri con gravi

deficit intellettivi, hanno bisogno di attività individualizzate tese all' apprendimento di routine , di esercizi psico-motori e per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale.

Occorre pertanto realizzare:

A))piani di intervento individualizzati in rapporto alle specifiche disabilità con il contributo di operatori specializzati (assistenti personali, educatori professionali) secondo quanto indicato nelle DF degli allievi dai neuropsichiatri di riferimento.

B)laboratori metodologicamente fondati, che rispondono didatticamente e pedagogicamente alle varie situazioni degli alunni con BES sulla base del criterio della "speciale normalità" e che vanno tarati sulle difficoltà emergenti secondo tre gruppi target di allievi : ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento, alunni stranieri di recente immigrazione con peculiari necessità di rinforzo linguistico, allievi con disabilità che necessitano di un ampliamento dell'offerta formativa, che viene in tal modo personalizzata con percorsi efficaci e di senso, che possono avere anche valore orientativo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Contatti con i referenti della scuola media, partecipazione a riunioni in continuità verticale, analisi documentazione in ingresso, Piano Antidispersione

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data **12 giugno 2013**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **14 giugno 2013**

Allegati:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)